

CORFINIO: COMPLETATI I RESTAURI DELLA LAPIDE DEDICATA ALLA MEMORIA DEGLI ITALICI

13 Maggio 2026



IN QUESTI LUOGHI SORGEVA
L'ANTICA CORFINIUM
CUORE DELLA TERRA PELIGNA
ASSURTA A CAPITALE DEI CONFEDERATI
NELLA GUERRA SOCIALE
DEL I SEC. A. C. E RIBATTEZZATA

I T A L I A

SACRO NOME
PRIMIERAMENTE QUI ACCLAMATO
AUSPICIO ALL' UNIONE
DI TUTTE LE GENTI DELLA PENISOLA
NELLA PATRIA COMUNE



NEL BIMILLENARIO OVIDIANO

MCMLVIII

"PELIGNAE DICAR GLORIA GENTIS EGO"

QUAM SUA LIBERTAS AD HONESTA COEGERAT ARMA
CUM TIMUIT SOCIAS ANXIA ROMA MANUS"

CORFINIO - L'Amministrazione Comunale di Corfinio (L'Aquila) informa che sono stati completati i lavori di restauro della storica lapide commemorativa collocata nel 1958, su uno dei due antichi mausolei posti in prossimità della Cattedrale di san

Pelino, in occasione del bimillenario ovidiano, testimonianza simbolica della memoria storica degli Italici e della Guerra Sociale del I secolo a.C.

La lapide reca la seguente iscrizione: "In questi luoghi sorgeva l'antica Corfinium cuore della terra peligna assunta a capitale dei confederati nella guerra sociale del I sec. a.C. e ribattezzata ITALIA, sacro nome primieramente qui acclamato auspicio all'unione di tutte le genti della penisola nella patria comune."

Dopo 68 anni di esposizione al sole e agli agenti atmosferici, la lastra in pietra presentava evidenti segni di deterioramento e alterazioni che avrebbero potuto comprometterne la conservazione. L'intervento di restauro è stato eseguito dalla Dottoressa Anna Rita Di Nardo, sotto la supervisione dei funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province dell'Aquila e Teramo. Fondamentale anche il contributo di William Di Luzio, che ha fornito il supporto necessario per la sostituzione delle lettere deteriorate.

"Grazie a questo importante intervento conservativo, la lapide è oggi tornata al suo originario splendore e continuerà a custodire e tramandare alle future generazioni la memoria della storia italica, del sacrificio e della lotta dei valorosi Italici che immolarono la propria vita in nome della Libertà e della Dignità umana. L'Amministrazione Comunale rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio, affinché le radici identitarie della nostra Comunità continuino a vivere nella memoria collettiva", si legge in una nota.